



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 SETTEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Caro energia, la denuncia dell'Uisp: “ Interventi mirati del Governo o decine di migliaia di società a rischio chiusura](#)
- [Pallucchi: “Politica si impegni per la riduzione delle disuguaglianze”](#)

ALTRE NOTIZIE:

- “Collaborazione in crescita tra Terzo settore ed enti pubblici” (Gabriele Sepio su Il Sole 24Ore)
- Energia: Vezzali a Draghi [“sport allo stremo, si intervenga”](#)

- Italia Femminile, Bertolini: [“Sognavo la qualificazione al Mondiale dal 2018”](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Gli effetti negativi del Caro Bollette sul territorio e società sportive](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Verona, centro sportivo Angiari, stagione corsi 2022-2023 a partire dal 13 settembre](#)
- [Uisp Firenze, è iniziata ufficialmente la seconda edizione delle Olimpiadi e Paralimpiadi della città metropolitana di Firenze](#)
- [Centri Estivi Multisport Uisp, la festa finale a Carbonia](#)
- [Pallanuoto Uisp, la squadra di Aragno Rivarolesi sempre più attiva](#)
- [Basket Uisp Villa Guardia, il tiro è ripetizione](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Caro energia, la denuncia dell'Uisp: "Interventi mirati del Governo o decine di migliaia di società a rischio chiusura"

Fano [07/09/2022](#) - L'aumento del prezzo dell'energia sta mettendo in ginocchio anche il mondo dello sport, con decine di migliaia di associazioni e società sportive che rischiano la chiusura. "Quello che lanciamo, dopo i nostri tanti appelli degli scorsi mesi, è un ulteriore, accorato, grido di allarme – scrive la UISP.

L'entusiasmo e la grande voglia di ripartire a praticare attività sportiva e fisica, che registriamo in questi giorni di settembre in tutto il Paese, si scontra con i sempre più difficili bilanci delle famiglie, con la sempre più pesante inflazione e con il caro bollette che colpisce duramente chi di gas, energia elettrica, gasolio da riscaldamento, è obbligato a farne un gran uso. Ci riferiamo alle associazioni e le società sportive, gli enti di promozione, i circoli ricreativi, gli spazi aggregativi, gli impianti sportivi, le palestre e le piscine: realtà importanti che sono letteralmente allo stremo, a partire da chi gestisce, dopo gli enormi sacrifici patiti nel pieno dell'emergenza sanitaria, tra l'altro non ancora del tutto superata".

Gli aumenti hanno raggiunto cifre troppo difficili da sostenere per i direttivi di molte società: **"I rincari delle forniture arrivano in questi giorni a registrare aumenti anche del 300/400%**, percentuali tremende destinate ogni giorno a salire. Rincari assurdi, assolutamente non più sostenibili. Chiediamo interventi mirati del Governo per non portare alla chiusura il mondo della promozione sportiva e sociale di base, con la cessazione dell'attività per decine e decine di migliaia di sodalizi, che, per milioni di cittadini e cittadine, di ogni età e condizione, rappresentano autentici presidi territoriali di sport per tutti, socialità, inclusione, educazione, promozione della salute, contrasto alle disuguaglianze e tanto altro. Un ambito che, non dimentichiamolo, rappresenta anche un comparto occupazionale per centinaia di migliaia di persone".

La UISP traccia la strada da seguire: **"I mesi freddi sono ormai alle porte, servono risorse vere, e non solo crediti d'imposta, di fatto inaccessibili alla maggior parte dei sodalizi, o sarà la fine.** Risorse, a partire dai prossimi decreti aiuti, e interventi strutturali concreti, che non lascino per strada nessuno, né le piccole associazioni e neppure i livelli territoriali degli Enti di promozione sportiva, quasi mai beneficiari dei ristori, torniamo a ribadirlo, seppur in molti territori siano gestori sociali di impiantistica sportivi di prossimità.

Nel frattempo, il nuovo Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche tenuto dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la gestione operativa di Sport e Salute, è on line – continua la UISP. Bene, un segnale importante che la riforma del sistema sportivo, quella tanto attesa per poter giungere ad un giusto riconoscimento del valore sociale dello sport, continua a procedere. Si aumenti l'attenzione allora verso le associazioni e le società sportive dilettantistiche, superando le sperequazioni ancora in essere fra gli Organismi sportivi, FSN ed EPS, e definendo i loro ambiti di attività; si lavori convintamente sulla semplificazione normativa e sull'ultimo miglio di una piena

armonizzazione tra riforma legislativa sportiva e del terzo settore. Non ci si dimentichi per strada il correttivo al Decreto legislativo 36/2021 e l'attesa sul prossimo futuro del lavoro sportivo, su cui più volte ci siamo espressi e su cui ribadiamo la necessità che Parlamento e Governo mettano in atto importanti provvedimenti, normativi ed economici, di sostegno e accompagnamento. **Sono queste le settimane di campagna elettorale per le prossime elezioni nazionali: soprattutto in questo momento, quindi, la politica ci ascolti e i tanti buoni propositi, che rischiano spesso di restare vuote enunciazioni o semplici slogan, si traducano in fatti.** Noi, come UISP, livello nazionale, Comitati Territoriali e Regionali, continueremo a mettercela tutta per sostenere ed aiutare la nostra ampia rete associativa, che proprio in questi giorni di avvio della nuova stagione e della campagna tesseramento ci sta dando ancora una volta, in modo massiccio, fiducia”.

da Uisp

Comitato Provinciale Pesaro Urbino

picenotime

Caro energia, denuncia Uisp: “Interventi mirati del Governo o decine di migliaia di società sportive a rischio chiusura”

L'aumento del prezzo dell'energia sta mettendo in ginocchio anche il mondo dello sport, con decine di migliaia di associazioni e società sportive che rischiano la chiusura. *"Quello che lanciamo, dopo i nostri tanti appelli degli scorsi mesi, è un ulteriore, accorato, grido di allarme – scrive la **UISP** -. L'entusiasmo e la grande voglia di ripartire a praticare attività sportiva e fisica, che registriamo in questi giorni di settembre in tutto il Paese, si scontra con i sempre più difficili bilanci delle famiglie, con la sempre più pesante inflazione e con il caro bollette che colpisce duramente chi di gas, energia elettrica, gasolio da riscaldamento, è obbligato a farne un gran uso. Ci riferiamo alle associazioni e le società sportive, gli enti di promozione, i circoli ricreativi, gli spazi aggregativi, gli impianti sportivi, le palestre e le piscine:*

realità importanti che sono letteralmente allo stremo, a partire da chi gestisce, dopo gli enormi sacrifici patiti nel pieno dell'emergenza sanitaria, tra l'altro non ancora del tutto superata".

Gli aumenti hanno raggiunto cifre troppo difficili da sostenere per i direttivi di molte società: "I rincari delle forniture arrivano in questi giorni a registrare aumenti anche del 300/400%, percentuali tremende destinate ogni giorno a salire. Rincari assurdi, assolutamente non più sostenibili. Chiediamo interventi mirati del Governo per non portare alla chiusura il mondo della promozione sportiva e sociale di base, con la cessazione dell'attività per decine e decine di migliaia di sodalizi, che, per milioni di cittadini e cittadine, di ogni età e condizione, rappresentano autentici presidi territoriali di sport per tutti, socialità, inclusione, educazione, promozione della salute, contrasto alle disuguaglianze e tanto altro. Un ambito che, non dimentichiamolo, rappresenta anche un comparto occupazionale per centinaia di migliaia di persone". La UISP traccia la strada da seguire: *"I mesi freddi sono ormai alle porte, servono risorse vere, e non solo crediti d'imposta, di fatto inaccessibili alla maggior parte dei sodalizi, o sarà la fine. Risorse, a partire dai prossimi decreti aiuti, e interventi strutturali concreti, che non lascino per strada nessuno, né le piccole associazioni e neppure i livelli territoriali degli Enti di promozione sportiva, quasi mai beneficiari dei ristori, torniamo a ribadirlo, seppur in molti territori siano gestori sociali di impianti sportivi di prossimità. Nel frattempo, il nuovo Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche tenuto dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la gestione operativa di Sport e Salute, è on line. Bene, un segnale importante che la riforma del sistema sportivo, quella tanto attesa per poter giungere ad un giusto riconoscimento del valore sociale dello sport, continua a procedere. Si aumenti l'attenzione allora verso le associazioni e le società sportive dilettantistiche, superando le sperequazioni ancora in essere fra gli Organismi sportivi, FSN ed EPS, e definendo i loro ambiti di attività; si lavori convintamente sulla semplificazione normativa e sull'ultimo miglio di una piena armonizzazione tra riforma legislativa sportiva e del terzo settore. Non ci si dimentichi per strada il correttivo al Decreto legislativo 36/2021 e l'attesa sul prossimo futuro del lavoro sportivo, su cui più volte ci siamo espressi e su cui ribadiamo la necessità che Parlamento e Governo mettano in atto importanti provvedimenti, normativi ed economici, di sostegno e accompagnamento. Sono queste le settimane di campagna elettorale per le prossime elezioni nazionali: soprattutto in questo momento, quindi, la politica*

ci ascolti e i tanti buoni propositi, che rischiano spesso di restare vuote enunciazioni o semplici slogan, si traducano in fatti. Noi, come UISP, livello nazionale, Comitati Territoriali e Regionali, continueremo a mettercela tutta per sostenere ed aiutare la nostra ampia rete associativa, che proprio in questi giorni di avvio della nuova stagione e della campagna tesseramento ci sta dando ancora una volta, in modo massiccio, fiducia”.



Pallucchi: “Politica si impegni per la riduzione delle disuguaglianze”

Il Forum terzo settore ha incontrato le forze politiche nell’ambito dell’evento “Mettete in agenda la solidarietà”. Il commento di Tiziano Pesce

In vista delle elezioni, **il Forum Terzo Settore ha presentato alle forze politiche le proprie richieste programmatiche**, chiedendo un impegno concreto per la riduzione delle disuguaglianze socio-economiche e la realizzazione di una società coesa.

All’evento “Mettete in agenda la solidarietà”, che si è svolta nella mattinata di mercoledì 7 settembre nella Sala Capranichetta dell’Hotel Nazionale a Roma, sono intervenuti: **Maria Teresa Bellucci** (FdI), **Angelo Bonelli** (Europa Verde), **Carlo Calenda** (Azione), **Stanislao Di Piazza** (M5S), **Paolo Ferrero** (Unione Popolare), **Marco Furfaro** (PD), **Lisa Noja** (Italia viva), **Rossella Muroli** (Green Italia), **Antonio Palmieri** (Forza Italia), **Carla Ruocco** (Impegno Civico), **Erika Stefani** (Lega), **Manuela Zambrano** (+Europa).

“Il terzo settore è quello che da sempre legge i bisogni delle persone operando al loro fianco nei territori, ma anche quello che individua soluzioni e strumenti per dare risposte adeguate e affrontare le emergenze - ha dichiarato **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore** - L’iniziativa di oggi dimostra che c’è grande comprensione, da parte di tutte le forze politiche, della portata e della centralità dei temi che il terzo settore sta sollevando in vista delle elezioni: povertà, accesso ai diritti, welfare, pace, sostenibilità. Bisogna però lavorare sul come rispondere alle urgenze che il Paese ha di fronte e per farlo serve abbattere quelle barriere pregiudiziali che impediscono una sana contaminazione di idee. Il terzo settore, alla luce della sua esperienza nel leggere i bisogni delle persone e dare risposte

efficaci anche producendo innovazione, può costruire contesti di confronto per capire gli interventi e gli investimenti da fare sulle politiche strutturali e **contribuire a realizzare una società più equa, partecipata e solidale**, anche attraverso la co-programmazione e la co-progettazione con la Pubblica amministrazione”.

"All'interno dell'ampia piattaforma che, come Coordinamento nazionale del Forum del terzo settore, abbiamo presentato alle forze politiche che si candidano a governare il Paese - evidenzia **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - è **centrale e netta la richiesta di attenzione e di investimenti anche nell'ambito dello sport**, all'interno delle politiche di welfare, per prevenire e contrastare le povertà e le disparità, garantire a tutti l'accesso ai diritti, favorire la convivenza delle differenze e potenziare la dimensione di prossimità territoriale e di comunità. Un passaggio importante, per noi, per **rafforzare la consapevolezza dell'importanza del terzo settore sportivo**, attraverso una visione di inclusività e sostenibilità, che contiene l'essenza, potremmo dire così, della nostra visione del valore sociale dello sport".

“Alle forze politiche proponiamo un modello di società che, a maggior ragione alla luce delle crisi che il Paese sta attraversando, non può che essere più inclusivo e sostenibile, in cui **la solidarietà non sia considerata un lusso ma una condizione essenziale di sviluppo**. Crediamo che oggi siano d'obbligo scelte politiche nette e coraggiose nella direzione di un nuovo modello socio-economico, fondato sulla **centralità del welfare** e che investa con convinzione nel capitale umano e sociale. Con questa iniziativa ci rivolgiamo anche agli elettori, perché votare è fondamentale e solo attraverso un voto consapevole il Paese potrà avere un futuro sostenibile e inclusivo”, conclude Pallucchi.

Per scaricare il [documento del Forum Terzo Settore con le richieste programmatiche clicca qui](#)

Nella mattinata di mercoledì 7 settembre **Pallucchi è intervenuta a Radio Anch'io**, per presentare il contenuto del documento [ASCOLTA L'AUDIO](#) (dal minuto 48'10)



Elezioni, Pallucchi: “La politica si impegni per la riduzione delle disuguaglianze e una società più coesa”

07 Settembre 2022

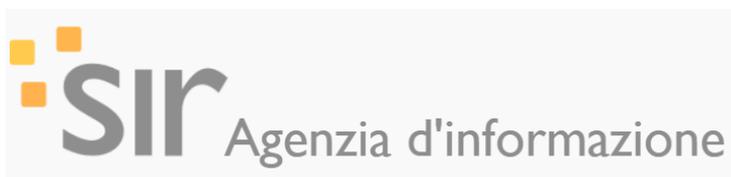
In vista delle elezioni, nell'ambito dell'evento **“Mettete in agenda la solidarietà”**, il Forum Terzo Settore ha presentato alle forze politiche le **proprie richieste programmatiche**, chiedendo un impegno concreto per la riduzione delle disuguaglianze socio-economiche e la realizzazione di una società coesa.

“Il Terzo settore è quello che da sempre legge i bisogni delle persone operando al loro fianco nei territori, ma anche quello che individua soluzioni e strumenti per dare risposte adeguate e affrontare le emergenze”, ha dichiarato Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

“Alle forze politiche proponiamo un modello di società che, a maggior ragione alla luce delle crisi che il Paese sta attraversando, non può che essere più inclusivo e sostenibile, in cui **la solidarietà non sia considerata un lusso ma una condizione essenziale di sviluppo**. Crediamo che oggi siano d’obbligo scelte politiche nette e coraggiose nella direzione di un nuovo modello socio-economico, fondato sulla **centralità del welfare** e che investa con convinzione nel **capitale umano e sociale**. Con questa iniziativa ci rivolgiamo anche agli elettori, perché votare è fondamentale e solo attraverso un voto consapevole il Paese potrà avere un futuro sostenibile e inclusivo”.

L’evento “Mettete in agenda la solidarietà”, ha visto gli interventi dei seguenti esponenti politici: Maria Teresa Bellucci (Fdl), Angelo Bonelli (Europa Verde), Alessia Centioni (Azione) Stanislao Di Piazza (M5S), Paolo Ferrero (Unione Popolare), Marco Furfaro (PD), Lisa Noja (Italia viva), Rossella Muroli (Indipendente-centrosinistra), Antonio Palmieri (Forza Italia) Carla Ruocco (Impegno Civico), Erika Stefani (Lega), Manuela Zambrano (+Europa) ed è stato moderato da Francesco Riccardi, caporedattore centrale del quotidiano Avvenire.

“L’iniziativa di oggi dimostra che c’è grande comprensione, da parte di tutte le forze politiche, della portata e della centralità dei temi che il Terzo settore sta sollevando in vista delle elezioni: povertà, accesso ai diritti, welfare, pace, sostenibilità” ha aggiunto la portavoce Pallucchi a margine dell’evento. “Bisogna però lavorare sul come rispondere alle urgenze che il Paese ha di fronte e per farlo **serve abbattere quelle barriere pregiudiziali che impediscono una sana contaminazione di idee**. Il Terzo settore, alla luce della sua esperienza nel leggere i bisogni delle persone e dare risposte efficaci anche producendo innovazione, può costruire contesti di confronto per capire gli interventi e gli investimenti da fare sulle politiche strutturali e contribuire a realizzare una società più equa, partecipata e solidale, anche attraverso la co-programmazione e la co-progettazione con la Pubblica amministrazione”.



**Elezioni: Pallucchi (Forum Terzo settore),
“serve contaminazione di idee per
rispondere a urgenze del Paese”**

7 Settembre 2022 @ 17:55

“L’iniziativa di oggi dimostra che c’è grande comprensione, da parte di tutte le forze politiche, della portata e della centralità dei temi che il Terzo settore sta sollevando in vista delle elezioni: povertà, accesso ai diritti, welfare, pace, sostenibilità. Bisogna però lavorare sul come rispondere alle urgenze che il Paese ha di fronte e per farlo serve abbattere quelle barriere pregiudiziali che impediscono una sana contaminazione di idee”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore, a margine dell’evento “Mettete in agenda la solidarietà”, oggi a Roma, che ha visto la partecipazione dei seguenti esponenti politici: Maria Teresa Bellucci (FdI), Angelo Bonelli (Europa Verde), Alessia Centioni (Azione) Stanislao Di Piazza(M5S), Paolo Ferrero (Unione popolare), Marco Furfaro (Pd), Lisa Noja (Italia viva), Rossella Muroli (Green Italia), Antonio Palmieri (Forza Italia), Carla Ruocco (Impegno Civico), Erika Stefani (Lega) e Manuela Zambrano (+Europa). “Il Terzo settore, alla luce della sua esperienza nel leggere i bisogni delle persone e dare risposte efficaci anche producendo innovazione, può costruire contesti di confronto per capire gli interventi e gli investimenti da fare sulle politiche strutturali e contribuire a realizzare una società più equa, partecipata e solidale, anche attraverso la co-programmazione e la co-progettazione con la Pubblica amministrazione”, ha aggiunto Pallucchi.



Il documento. Il Terzo settore ai partiti: la solidarietà prima di tutto

Le priorità per il Paese in un documento in sei punti. Serve un modello sociale innovativo basato sulla sussidiarietà. E l'Europa deve puntare sulla pace

«Mettete in agenda la solidarietà». È l'appello lanciato dal Forum del Terzo settore alle forze politiche in vista delle elezioni politiche. **In un documento in sei punti di cui si è discusso questa mattina a Roma** con i rappresentanti di tutti i partiti, il Forum declina le priorità per il Paese.

«Il Terzo settore è pioniere di innovazione, di un modello diverso di economia e di relazioni sociali», ha spiegato la portavoce Vanessa Pallucchi, nel quale «la solidarietà non deve essere solo una richiesta e un bisogno ma invece una leva del processo di cambiamento e di sviluppo». In questa visione, le fragilità sociali «non vanno considerate una tassa da pagare ma come leve su cui costruire discontinuità», ha spiegato.

Il documento presentato sottolinea **l'aggravarsi delle disuguaglianze in Italia** e rileva come solo lo 0,7% del Pil sia investito nei servizi sociali territoriali (la media Ue è al 2,5%) e appena lo 0,28% in cooperazione allo sviluppo mentre si prevede di aumentare al 2% la spesa militare. Se il Paese non cambierà strada «subirà gli aspetti negativi dei processi economici globali e dello stravolgimento socio-ambientale che ne comprometterà le prospettive future». Serve pertanto un nuovo modello che ha come chiave di volta un sussidiarietà più trasversale e diffusa, dove il terzo settore lavori in condivisione con il pubblico e non in sua sostituzione, con una nuova governance di intervento nel sociale che abbia l'obiettivo di dare risposte più puntuali ai bisogni dei cittadini e capace di sviluppare nuova occupazione incentrata su «innovazione, cultura, prevenzione ambientale e cura della persona».

Sei le direttrici di lavoro indicate dal Forum al mondo politico. Il contrasto delle povertà e delle disuguaglianze, che passa da una riforma che rafforzi il Reddito di cittadinanza, dal sostegno dei salari e di un'occupazione non precaria. Con un netto no all'autonomia regionale differenziata in nome di un federalismo solidale. Una Economia sociale, che significa Benessere equo e sostenibile e giusta transizione ecologica e digitale. Un Welfare che assicuri davvero il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali. La promozione della pace in

una Europa del dialogo e dell'accoglienza. L'Europa deve «recuperare il proprio ruolo e i propri valori, puntando sulla pace, la diplomazia e il multilateralismo», con l'obiettivo di un «**immediato cessate il fuoco in Ucraina**» e la ricerca di una soluzione diplomatica , ha affermato la portavoce.

Occorre inoltre «Promuovere cittadinanza e partecipazione», anche attraverso **una legge per i minori di origine straniera**, con l'impegno costante verso l'integrazione dei cittadini. «Siamo un Paese a bassissima natalità ma facciamo politiche che invece di includere in una prospettiva di cittadinanza globale pongono barriere anche di tipo ideologico», ha osservato Pallucchi. L'ultimo punto riguarda appunto un maggiore investimento nel Terzo settore con una spinta all'amministrazione condivisa e alla co-progettazione dei servizi, rafforzando nel contempo le competenze nelle pubbliche amministrazioni.

Il Sole 24 Ore Giovedì 8 Settembre 2022 – N.247

Norme & Tributi
Le parole del non profit

**Collaborazione
in crescita
tra Terzo settore
ed enti pubblici**

Con l'amministrazione condivisa affidamento diretto di servizi agli Ets

La deroga al Codice dei contratti confermata dalla Corte costituzionale

Gabriele Sepio
Veronica Varone

Enti del terzo settore (Ets): l'amministrazione condivisa è sempre più al centro nell'affidamento dei servizi sociali grazie anche ai chiarimenti del ministero del Lavoro e dell'Anac.

Con la Riforma, il Codice (Cts) attraverso coprogrammazione, coprogettazione, e convenzioni ha inteso creare un filo diretto tra Pa ed Ets promuovendo una collaborazione tra le parti per erogare servizi sociali al cittadino.

A differenza del rapporto tra pubblica amministrazione e privati, disciplinato dal Codice dei contratti pubblici che muove da una logica di contrapposizione, quello con gli Ets si fonda su una vera e propria collaborazione per il perseguimento di un medesimo interesse.

In quest'ottica quindi gli attori, pur muovendo da prospettive diverse, possono raggiungere efficacemente i propri obiettivi cooperando nell'individuazione di bisogni (co-programmazione) o interventi da realizzare (coprogettazione).

Il Cts, infatti, garantisce la possibilità di stipulare apposite convenzioni per lo svolgimento di servizi sociali di interesse generale (articolo 56), con organizzazioni di volontariato (Odv) o associazioni di promozione sociale (Aps) a condizioni più favorevoli rispetto al mercato.

Le prospettive

Solo la pratica potrà dimostrare se l'amministrazione condivisa sia o meno alternativa ai contratti pubblici in termini di numero di esperienze avviate in tal senso e di diffusione sul territorio nazionale.

Ad oggi, come risulta dall'analisi di impatto delle Linee guida Anac, circa la metà degli affidamenti di servizi sociali per numero (e oltre un quarto degli affidamenti per valore dell'importo di aggiudicazione) sono assegnati con la partecipazione di un solo concorrente. È su questi numeri che occorre lavorare per passare dall'evidenza pubblica all'amministrazione condivisa.

Diversi gli strumenti messi a disposizione dalla riforma del terzo settore per testare il rapporto tra Ets e Pa, tra cui il social bonus (vedi articolo nella pagina) che avrà come obiettivo principale quello di valorizzare il patrimonio pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

significativi riconoscimenti a livello costituzionale.

Con la sentenza della Corte costituzionale 131/2020, infatti, l'amministrazione condivisa è stata ricondotta nell'alveo del principio di sussidiarietà (articolo 118 Costituzione) mentre il decreto semplificazioni (Dl 76/2020), ne ha ribadito la specialità rispetto al Codice dei contratti pubblici.

I chiarimenti della prassi

Tuttavia, un ruolo decisivo nella valorizzazione degli istituti lo hanno giocato gli interventi di regolazione, prima del ministero del Lavoro e delle politiche sociali e poi dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac). Le Linee guida del ministero (Dm 72/2021) sui rapporti tra pubblica amministrazione ed Ets hanno chiarito il procedimento da seguire nelle ipotesi di programmazione e coprogettazione, declinando in regole chiare i principi generali richiamati dal Cts.

A completare l'assetto ha provveduto poi l'Anac che, nelle sue Linee guida 17/2022 pubblicate lo scorso 27 luglio in materia di affidamenti di servizi sociali, ha confermato l'autonomia degli istituti dalla disciplina dei contratti pubblici e la competenza regolatoria del ministero del Lavoro.

Il quadro legislativo del Cts è stato così irrobustito dall'assetto regolatorio, facilitandone l'utilizzo. A riprova si registra la maggiore diffusione anche per fronteggiare le esigenze connesse all'emergenza. Si pensi a quella di rimodulare i servizi sociali per effetto delle restrizioni correlate al Covid-19, o ancora all'urgenza di garantire l'accoglienza diffusa dei profughi ucraini.

L'affidamento diretto

Così come per i servizi di trasporto in emergenza e urgenza, viene garantito alle Odv facenti parte di una rete associativa nazionale (articolo 57) di poter contare su un affidamento diretto. Istituti quelli appena descritti che hanno avuto una fase di iniziale arresto al momento dell'entrata in vigore del Codice nonostante la possibilità garantita dal Cts di applicare nei rapporti con la Pa procedure più snelle.

Una situazione questa dettata dalla scarsa conoscenza degli istituti ma che ha visto negli ultimi anni la strada dell'amministrazione condivisa in ascesa attraverso

Energia: Vezzali a Draghi "sport allo stremo, si intervenga"

Lettera sottosegretario: "Servono iniziative adeguate"

(ANSA) - ROMA, 07 SET - "Non intendo fare una classifica, né sottostimare le enormi difficoltà che attanagliano tutti i settori del Paese, ma il mondo dello sport è sicuramente tra quelli più allo stremo, forse sconta vecchi pregiudizi che ne impediscono l'equiparazione ad altri settori produttivi".

E' il "grido d'allarme" lanciato dal sottosegretario allo sport, Valentina Vezzali, che in una lettera al Premier Draghi - di cui l'Ansa ha preso visione - sollecita interventi mirati per tutto il comparto alla luce della grave crisi energetica.

"Non chiedo privilegi - scrive - ma che questo nostro mondo venisse considerato con iniziative adeguate che tenessero conto di una realtà che soffre, in primis nei gestori degli impianti sportivi, che non rientrano né nella categoria dei gestori di impianti energivori né in quella delle imprese, e per questo sono rimasti ad oggi esclusi da misure come il credito d'imposta: e il costo dell'energia ha già costretto alla chiusura piscine ed impianti sportivi". Vezzali spiega di aver messo in campo "ogni possibile iniziativa", "destinando tutti i fondi che avevamo a disposizione, purtroppo insufficienti, alle associazioni e società dilettantistiche, sia cercando di intervenire per estendere certi benefici allo sport. Lo so, la coperta è corta. Le risorse del Fondo Unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo previste dal Decreto Energia sono parzialmente destinate all'erogazione di contributi a fondo perduto per le società sportive dilettantistiche maggiormente colpite dagli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, e in particolare a quelle che gestiscono impianti sportivi e piscine; nel Decreto Aiuti bis abbiamo chiesto di destinare 50 milioni alla stessa finalità; nel Decreto Aiuti è stata inserita la proroga a novembre 2022 della sospensione dei termini del pagamento dei tributi fiscali e contributi previdenziali per il mondo sportivo". (ANSA).

Milena Bertolini, CT dell'Italia Femminile, ha rilasciato delle dichiarazioni alla FIGC la vittoria delle azzurre sulla Romania e la qualificazione al prossimo Mondiale: "La sognavo dal 2018 da quando avevamo ottenuto la scorsa qualificazione. Sono molto felice per me come allenatrice perché è una grande soddisfazione qualificarsi per due volte al Mondiale, per le giocatrici e le ragazze che sono riuscite a farlo per la seconda volta e poi per tutto il movimento perché questa qualificazione è importantissima per tutto il movimento. Non c'è più nulla di scontato nel calcio femminile, il livello si sta alzando ovunque e l'avevo detto anche prima della sfida contro la Romania. Da qui in avanti riuscire a qualificarsi ancora per un Mondiale non sarà affatto scontato".



Bollette alle stelle, chiudono le Dogali in attesa di cambiare gestore

8 settembre 2022

Slitta almeno al primo ottobre l'apertura invernale della piscina, nella speranza che con l'aiuto del Comune di Modena si arrivi a una soluzione

MODENA – Da sabato 10 settembre le piscine Dogali saranno chiuse al pubblico. "Si tratta di un provvedimento di fatto inevitabile, dovuto a un costo delle bollette energetiche diventato ormai insostenibile", si legge in una nota. Ssd Dogali e Comune di Modena si stanno già muovendo da settimane per trovare un nuovo gestore di luce e gas. Le due vasche in cui si svolgono i corsi per la cittadinanza, quella per l'infanzia e quella da 25 metri, saranno auspicabilmente riaperte entro il 1° ottobre. Ma non sarà possibile il 12 settembre, quando era previsto l'inizio dei corsi, già programmati e con tante iscrizioni raccolte. Sulla vasca da 50 metri il discorso è complesso, è una struttura che tra copertura pressostatica e vasca mangia tantissima energia, dovremo fare valutazioni approfondite.

"Le fatture di luce e gas degli ultimi quattro mesi di gestione ammontano a complessivi 129mila euro – spiegano i gestori – a fine luglio le utenze sono già il doppio rispetto a tutto il 2021 e sempre rispetto a 2021 la previsione è che il costo dell'energia aumenti addirittura di quattro volte, passando da 250mila euro annui a circa 1 milione di euro".

Il discorso, purtroppo, non si esaurisce alle sole Piscine Dogali, dice la Uisp: "Con le nostre società gestiamo oltre 15 impianti tra piscine e palestre o centri sportivi. Non vogliamo in alcun modo che le

Dogali siano la prima tessera di un domino devastante per lo sport provinciale, ma il rischio c'è, non possiamo nasconderci".

MODENATODAY

Costi energetici insostenibili, chiudono le piscine Dogali

Scelta drastica, ma il gestore informa che è già avviato il processo per un cambio di fornitore dell'energia: «Speriamo di riaprire la vasca da 25 metri entro il 1° ottobre»

Da sabato 10 settembre le piscine Dogali di Modena saranno chiuse al pubblico. Questa la comunicazione che tutti i soci, i fruitori e i lavoratori dell'impianto natatorio modenese stanno ricevendo in queste ore, deliberata dall'assemblea dei soci che gestisce le vasche dell'impianto comunale.

"Si tratta di un provvedimento di fatto inevitabile, dovuto a un costo delle bollette energetiche diventato ormai insostenibile ma, questo il dato di fiducia, temporaneo - si legge in una nota dei gestori - Ssd Dogali e amministrazione comunale si sono infatti mossi insieme nelle scorse settimane con la sottoscrizione di un impegno per trovare un nuovo gestore di luce e gas. Le due vasche in cui si svolgono i corsi per la cittadinanza, quella per l'infanzia e quella da 25 metri, saranno auspicabilmente riaperte entro il 1° ottobre".

Costi quadruplicati

Le fatture di luce e gas degli ultimi quattro mesi di gestione ammontano a complessivi 129mila euro. A fine luglio le utenze sono già il doppio rispetto a tutto il 2021 e sempre rispetto al 2021 la previsione è che il costo dell'energia aumenti addirittura di quattro volte, passando da 250mila euro annui a circa 1 milione di euro.

Ssd Dogali e amministrazione comunale si sono mosse già da tempo, prevedendo quanto sarebbe potuto accadere, per trovare nuove condizioni di fornitura dell'energia. Purtroppo però i tempi tecnici di allestimento delle piscine non consentono la riapertura al pubblico dell'impianto al coperto per lunedì 12 settembre, nonostante le attività nelle vasche da 25 metri e in quella dedicata all'infanzia fossero già state tutte programmate e le iscrizioni raccolte.

"La situazione è insostenibile da tempo – raccontano all'unisono Paolo Belluzzi, presidente di Ssd Dogali e Vera Tavoni, presidente di Uisp Modena, socio di maggioranza del sodalizio – ma le cifre raggiunte dal rincaro dell'energia sono arrivate negli ultimi mesi a essere insostenibili. Stiamo lavorando ventiquattro ore su ventiquattro per concludere al più presto l'accordo con un nuovo gestore dell'energia fianco a fianco col Comune, che ringraziamo per le risorse messe in campo nell'ultimo anno. In questo momento però siamo stati costretti a chiudere tutto l'impianto. Il futuro? Sulla vasca da 50 metri il discorso è complesso, è una struttura che tra copertura pressostatica e vasca mangia tantissima energia, dovremo fare valutazioni approfondite. La vasca da 25 metri e quella per i bambini, invece, sono una grande risorsa per la città di Modena da decenni e contiamo di riaprirle al più presto. Tanto più che sulla vasca da 25 metri sono in corso lavori per migliorare l'efficienza energetica".

Il discorso, purtroppo, non si esaurisce alle sole Piscine Dogali: "La situazione è al limite su tutti gli impianti – continuano Tavoni e Belluzzi – e non sembrano esserci soluzioni a breve termine. Come Uisp, con le nostre società, gestiamo oltre 15 impianti tra piscine e palestre o centri sportivi. Non vogliamo in alcun modo che le Dogali siano la prima tessera di un domino devastante per lo sport provinciale, ma il rischio c'è, non possiamo nasconderci".

© Riproduzione riservata



Modena, costi energetici insostenibili: chiudono le piscine Dogali

Data: 08 Settembre 2022 - 10:48 / Categoria: [Economia](#)

Autore: [Redazione La Pressa](#)

Provvedimento si spera temporaneo. Ssd Dogali e amministrazione stanno cercando di sottoscrivere un impegno per trovare un nuovo gestore di luce e gas

Da sabato 10 settembre le piscine Dogali saranno chiuse al pubblico. Questa la comunicazione che tutti i soci, i fruitori e i lavoratori

dell'impianto natatorio modenese stanno ricevendo in queste ore, deliberata dall'assemblea dei soci che gestisce le vasche con ingresso da Piazza Tien An Men. 'Si tratta di un provvedimento di fatto inevitabile, dovuto a un costo delle bollette energetiche diventato ormai insostenibile ma, questo il dato di fiducia, temporaneo: Ssd Dogali e amministrazione comunale si sono infatti mossi insieme nelle scorse settimane con la sottoscrizione di un impegno per trovare un nuovo gestore di luce e gas. Le due vasche in cui si svolgono i corsi per la cittadinanza, quella per l'infanzia e quella da 25 metri, saranno auspicabilmente riaperte entro il 1° ottobre'. A comunicarlo in una nota è la Uisp.

Questi i fatti.

Le fatture di luce e gas degli ultimi quattro mesi di gestione ammontano a complessivi 129mila euro. A fine luglio le utenze sono già il doppio rispetto a tutto il 2021 e sempre rispetto al 2021 la previsione è che il costo dell'energia aumenti addirittura di quattro volte, passando da 250mila euro annui a circa 1 milione di euro. Ssd Dogali e amministrazione comunale si sono mosse già da tempo, prevedendo quanto sarebbe potuto accadere, per trovare nuove condizioni di fornitura dell'energia. Purtroppo però i tempi tecnici di allestimento delle piscine non consentono la riapertura al pubblico dell'impianto al coperto per lunedì 12 settembre, nonostante le attività nelle vasche da 25 metri e in quella dedicata all'infanzia fossero già state tutte programmate e le iscrizioni raccolte.

'La situazione è insostenibile da tempo – raccontano all'unisono Paolo Belluzzi, presidente di Ssd Dogali e Vera Tavoni, presidente di Uisp Modena, socio di maggioranza del sodalizio – ma le cifre raggiunte dal rincaro dell'energia sono arrivate negli ultimi mesi a essere insostenibili. Stiamo lavorando ventiquattro ore su ventiquattro per concludere al più presto l'accordo con un nuovo gestore dell'energia fianco a fianco col

Comune, che ringraziamo per le risorse messe in campo nell'ultimo anno. In questo momento però siamo stati costretti a chiudere tutto l'impianto. Il futuro? Sulla vasca da 50 metri il discorso è complesso, è una struttura che tra copertura pressostatica e vasca mangia tantissima energia, dovremo fare valutazioni approfondite. La vasca da 25 metri e quella per i bambini, invece, sono una grande risorsa per la città di Modena da decenni e contiamo di riaprirle al più presto. Tanto più che sulla vasca da 25 metri sono in corso lavori per migliorare l'efficienza energetica'.

Il discorso, purtroppo, non si esaurisce alle sole Piscine Dogali: 'La situazione è al limite su tutti gli impianti – continuano Tavoni e Belluzzi – e non sembrano esserci soluzioni a breve termine. Come Uisp, con le nostre società, gestiamo oltre 15 impianti tra piscine e palestre o centri sportivi. Non vogliamo in alcun modo che le Dogali siano la prima tessera di un domino devastante per lo sport provinciale, ma il rischio c'è, non possiamo nasconderci'.



Arezzo, il caro bollette fa tremare anche il pallone: "Difficile allenarsi in notturna"

“C'è il rischio che quando un arbitro entrerà dentro lo spogliatoio, lo trovi gelato”. Mario Tralci, delegato Figc, è preoccupato. Quella che ad oggi potrebbe sembrare una battuta, tra due settimane potrebbe non esserlo più. Cominciano i campionati dilettanti e il caro bollette

colpisce anche il pallone. L'allarme lanciato dal presidente della Figc, Gabriele Gravina: "Potrebbe chiudere anche Coverciano", arriva dritto anche alle nostre latitudini. Dalla Uisp al Centro Sportivo fino, appunto alla Figc, è un pianto di chi, ogni stagione regala divertimento e salute e ha rialzato la testa dopo due anni di pandemia. "Lunedì scorso proprio a Coverciano abbiamo fatto una riunione - racconta Mario Tralci - per capire se ci possono essere incentivi. Certo che siamo in un momento difficile e questo inverno le problematiche sono legate soprattutto all'acqua calda. Dopo una partita se una società, potrà risparmiare nel riscaldamento, ma non so fino a quanto, non lo potrà fare con l'acqua calda". "C'è poi il problema degli allenamenti in notturna. Qua si parla di squadre dilettantistiche che si allenano di notte, utilizzando i fari dello stadio. Come possono sopportare i costi?". La stessa domanda che si fa il presidente dell'Olmoponte, Marco Treghini, società di calcio che ha in gestione praticamente un villaggio sportivo. "Una volta c'era la corsa a gestire gli spazi comunali - dice - adesso ho paura che qualche società possa gettare la spugna e ridare le chiavi al Comune. Personalmente siamo passati da una bolletta della luce di 1.700 euro a una di 4.180 euro e siamo in estate. Aspettiamo l'inverno". "La nostra attività adesso si basa su come risparmiare e non sull'attività calcistica. Stiamo cercando di trovare delle soluzioni, senza però inficiare sulle famiglie. Per esempio cercheremo di limitare il più possibile gli allenamenti in notturna e magari sfruttare un unico campo per fare allenare due squadre. In attesa che arrivi qualche provvedimento". E' lo stesso che spera anche la presidente della Uisp, Marisa Vagnetti: "Abbiamo ricevuto bollette importanti per essere estate: da 500 euro a 1500. I campi che abbiamo in gestione Buonconte da Montefeltro, via Arno e la palestra di Marciano, vedranno aumentare i costi non appena comincerà la stagione invernale. E dunque che cosa possiamo fare? Aumentare di dieci euro le tariffe e già noi siamo bassi rispetto a quelle comunali, a scapito però di tutto un movimento sportivo e anche sociale che è ripartito da pochissimo. Mi auguro che il Comune ci venga incontro". Stessa situazione anche al Centro Sportivo Italiano, dove il presidente Lorenzo Bernardini: "Si rischia che lo sport venga penalizzato. Noi come centro sportivo oltre l'oratorio di San Domenico, curiamo anche il dopo scuola. Ma con questi rincari di gas e luce sarà difficile. Servono interventi per non dilapire un patrimonio sportivo".



Piscina chiusa: il Comune di Pinerolo affronterà il problema lunedì in una riunione con i dirigenti

La Uisp ha chiesto una mano per poter pagare le bollette arretrate del gas e riuscire a riaprire l'impianto

“Lunedì avremo un incontro con i dirigenti per valutare cosa si può fare e se ci sono fondi a disposizione per dare una mano con le bollette”. L'assessore allo Sport Bruna Destefanis fa il punto su quanto è emerso dalla Giunta comunale di ieri pomeriggio dove è stato affrontato il tema della piscina chiusa, perché l'erogazione del gas è sospesa, visto che ci sono due bollette da saldare.

Intanto la Uisp locale, che gestisce l'impianto, sta ipotizzando un'apertura per gli agonisti: “Se la temperatura dell'acqua in vasca è sopra i 25 gradi, possiamo farlo, ma non ci sarebbero le docce calde” spiega il presidente Valter Cavalieri D'Oro.

la Repubblica

Torino

Caro bollette, piscine già in ginocchio: “Aperti fino a Natale poi saremo costretti a chiudere”

di Carlotta Rocci

L'energia serve a mantenere gli impianti e a scaldare l'acqua della vasca ma il costo è quintuplicato. I ristori per il Covid arrivati a singhiozzo

08 SETTEMBRE 2022 ALLE 08:37

Le piscine piemontesi affondano sotto il [peso del caro-bollette](#). "Il costo dell'energia colpisce più duro del covid", dice Enzo Bellardi, presidente della società Rari Nantes che in provincia di Torino gestisce sei impianti, tutti di proprietà comunale. Gas ed energia servono a scaldare l'acqua, far funzionare le pompe, illuminare e riscaldare gli spogliatoi e i grossi ambienti che contengono le vasche: migliaia di metri quadrati da tenere in temperatura con pochissimi margini per tagliare sui costi. "Possiamo abbassare di mezzo grado la

temperatura dell'acqua e lo faremo ma non è sufficiente", prosegue Bellardi che non esclude, come tanti alti gestori, di chiudere con largo anticipo la stagione. Molti stanno pensando di non riaprire dopo le vacanze di Natale almeno fino alla bella stagione. Le bollette sono triplicate, a volte addirittura quintuplicate. Bellardi prende a esempio l'impianto di Collegno, il più piccolo del gruppo: "Costava 100mila euro l'anno in bolletta, adesso ne costa 550mila, una cifra che gli incassi non coprono nemmeno".



Caro-bollette, la Uisp di Siena: "Rischio chiusura per le piscine. In un mese persi 100 mila euro"

“In un mese persi 100 mila euro. Se il gas aumenterà, come sembra, fino all'800% chiuderanno tutte le piscine”. Così **Simone Pacciani, presidente piscine Uisp Siena** lancia l'allarme sulla tenuta degli impianti natatori a *Siena con Acquacalda e Piazza Amendola, a Montepulciano Stazione e ad Abbadia San Salvatore*. Il caro-bollette, con gli incrementi vertiginosi al prezzo del gas e i livelli record dell'elettricità (oltre dieci volte le cifre dello scorso anno) non dà tregua alle strutture energivore come le piscine. Si aggrava poi lo scenario in vista del grande freddo. **“Stiamo navigando a vista per capire cosa succederà – dice Pacciani - Dopo due anni di Covid eravamo riusciti a trovare un equilibrio** razionalizzando, cercando di fare economia in larga scala pur non riprendendoci mai. Ora **gli aumenti in bolletta sono impressionanti.** Già a febbraio, marzo, aprile di quest'anno registravamo una pericolosa salita dei prezzi ma la situazione non è nemmeno paragonabile a quella odierna: da un complessivo costo di 60mila euro siamo passati a 200mila euro per due o tre mesi di consumo”. I prezzi, più che raddoppiati, sono destinati ad accrescere ed angoscia la chiusura di molte strutture da qui al breve periodo: **“Ci preoccupa l'inverno, visto che le proiezioni parlano di rincari fino all'800%. Se verranno confermati, non sarà più possibile tenere aperti gli impianti,** anzi chiuderemo tutti. Per noi il costo del gas è devastante così per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua che va tenuta sempre a 28 gradi, non potremo più permetterci di spendere in questa misura. Al contempo, dopo il Covid non abbiamo registrato la tanto attesa ripresa. Attualmente, infatti, lavoriamo all'80% perché le persone non sono più tornate alle abitudini di prima. Gli ingressi dunque sono ridotti ma continuiamo a spendere al 200%. Pur cercando di limitare i consumi non ce la facciamo”.

La situazione è già al collasso: "Alcuni miei colleghi hanno deciso di ridurre l'orario di apertura, altri stanno già dicendo che non riapriranno. Tuttavia, **se il prospetto sarà come annunciato e non ci saranno interventi, a quel punto verranno chiusi tutti gli impianti.** Per ora teniamo le stesse tariffe ma vedremo cosa accadrà. Non si può pensare che le piscine siano in grado di sostenere tali costi pur tenendo intatte le tariffe ma il problema è alla base. Se gli impianti natatori sono visti come un bene sociale, importanti luoghi per la collettività, è necessario che vengano garantiti. Ma dov'è lo Stato? Non hanno mai fatto niente per aiutarci, figuriamoci i ristori. Sarebbe giusto, piuttosto, che ci fosse una valutazione sugli impianti di interesse pubblico e che il governo si prendesse carico delle extra spese del gas, perché quando abbiamo fatto il bando per prendere in gestione le strutture, il piano economico finanziario era un altro. Se adesso il gas costa di più i conti non tornano".

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

GROSSETO

Tartasub e Uisp ancora insieme

È stata un'estate intensa per l'associazione Tartasub e per la Uisp. Al bagno Moderno di Marina di Grosseto hanno riscosso un successo importante i tradizionali corsi di attività subacquea destinati ai bambini. "I bambini ci fanno provare sempre grandi emozioni– afferma Franco Monaci, vicepresidente e istruttore di Tartasub– abbiamo vissuto bellissime giornate anche grazie all'entusiasmo dei genitori. Importante la collaborazione di Federico Galli e del bagno Moderno che ci ha ospitato. Ma l'associazione non si ferma e oltre alla tradizionale attività nella piscina della Uisp ci aspetta anche la polizia del lago dell'Accesa che dopo due anni di stop per la pandemia tornerà il 25 settembre". A curare l'organizzazione sarà anche quest'anno

l'istruttore Stefano Rosica. "Riproponiamo questo appuntamento– spiega– auspicando di trovare i fondali del lago in buone condizioni".

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

FERRARA

Doppio appuntamento podistico nel weekend In città in via Canapa e a Cento con la 'Centopassi'

Doppio appuntamento podistico previsto per domenica. A Ferrara, con ritrovo dalle 7.30 in via Canapa il centro sociale 'Il Parco', al via la nuova rinominata "Corri con gli Azzurri d'Italia". La Polisportiva Doro, su iniziativa dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia– sezione di Ferrara, organizza quest'appuntamento con il patrocinio del Comune di Ferrara, Coni comitato Emilia-Romagna, Panathlon, Avis Provinciale-comunale Ferrara, oltre la collaborazione Uisp comitato Ferrara. Un programma che vedrà due momenti di gara. Alle 9 partenza delle due mini podistiche, iscrizione gratuita, sulle distanze di 300 e 1200 metri. A seguire alle 9.30 partenza della gara competitiva sulla distanza degli 8km, aperta a tutti gli atleti tesserati Fidal, Uisp e altri enti di promozione sportiva oltre alla camminata ludico motoria di 5km. Nel corso dell'evento sarà presente una rappresentanza della Spal under 18 campione d'Italia, accompagnato dall'allenatore Massimo Pedriali. Altro storico appuntamento podistico quello a Cento, dove ritorna la 'Centopassi'. Una manifestazione organizzata dalla Polisportiva Centese settore podismo, si tratta della 43^a edizione e il 12° memorial 'Umberto Govoni', con il patrocinio del Comune di Cento. I primi a partire sono quelli della camminata ludico-motoria. Il ritrovo è fissato per le 8 al Piazzale Donatori di Sangue e Organi 'percorso vita' di Cento, i partecipanti potranno scegliere tre percorsi di km 3,200 - 7,100 - 11,100. Alle 9.10 poi la competitiva delle categorie giovanili.

IL TRIATHLON CITTÀ DI ORTONA SABATO 10 SETTEMBRE, EPILOGO DEL CIRCUITO 3-FOR-TRI

Redazione

SCRITTO IL SETTEMBRE 07, 2022, 5:13 PM

Ancora movimento in seno alla Pro Life Racing Team con il trinomio nuoto, mountain bike e corsa a piedi: per dare modo di rendere più viva la conclusione del circuito 3-For-Tri, ecco in calendario sabato 10 settembre a Lido Riccio il Triathlon Città di Ortona con il patrocinio dell'omonima amministrazione comunale e sotto l'egida della Uisp Settore di Attività Abruzzo e Molise.

Il circuito 3-For-Tri non è altro che un gioco di parole tra il "three" (tre, da pronunciare in inglese) e "tri", diminutivo di triathlon, partito il 5 giugno da Casalbordino e coinvolgendo il 9 luglio anche Torino di Sangro.

Per l'appuntamento di Ortona, il percorso è tutto circoscritto a Lido Riccio: si nuota in mare di fronte allo stabilimento balneare, segue il tratto in mountain bike che non ha difficoltà tecniche. Di impegnativo solo una salita di circa 700 metri in asfalto, il resto del percorso è vallonato con un rientro tranquillo in asfalto. L'ultima porzione di percorso, da portare a termine con la corsa a piedi, è misto tra asfalto e battigia.

Leo Castiglione, sindaco di Ortona: *"Grazie alla Uisp per aver scelto Ortona con il suo presidente Umberto Capozucco e alla Pro Life Racing Team di Amedeo Di Meo. Come amministrazione comunale ci stiamo impegnando nel promuovere attività sportive meno conosciute. Il triathlon torna ad Ortona dopo tanti anni e si inserisce perfettamente in questo contesto perché dà la possibilità a tanti di praticare una multidisciplinaria. Dietro tutto questo, c'è un movimento su cui l'amministrazione comunale sta investendo attualmente soprattutto con la collaborazione dei privati. Speriamo di continuare in futuro con altre iniziative che promuovono la nostra costa nel miglior modo possibile, affinché i turisti possano tornare ad Ortona negli anni successivi"*.

Paolo Cieri, assessore allo sport di Ortona: *"Grazie alla Pro Life Racing Team e alla Uisp per aver riportato il triathlon ad Ortona che si inserisce in un contesto sportivo molto ampio nella nostra città. Siamo soddisfatti di questa sinergia con il triathlon e non potevamo che accogliere favorevolmente la proposta degli organizzatori"*.



Domenica 11 settembre 2022 a Civita Castellana il 14° Trofeo dei Falisci, ricco di premi

Di

[Anna Maria Stefanini](#)

Per il quattordicesimo anno consecutivo la società di Atletica leggera ALTO LAZIO organizza levento, in collaborazione e sotto il Patrocinio del Comune di Civita Castellana e del CONI Regionale Lazio. Il Trofeo dei Falisci giunto alla 14^a edizione, sulla distanza di 9,8 Km, tappa del CORRINTUSCIA 2022, con validità e regolamenti FIDAL e cronometraggio elettronico con chip, inserito nei festeggiamenti dei S.S. Marciano e Giovanni, si svolgerà a Civita Castellana presso i Giardini Baden Powell in Via Roma, presso il Forte Sangallo e il Duomo dei Cosmati.

Il ritrovo è fissato per le ore 08:00 con partenza della gara alle ore 09:30 ed arrivo sul ponte adiacente il Forte Sangallo che ben si presta a questo tipo di manifestazione in uno scenario eccezionale con il monte Soratte sullo sfondo, ancora più interessante dal punto di vista sportivo e visivo, infatti in questa zona di Civita Castellana il colpo d'occhio è eccezionale dal punto di vista storico e paesaggistico. Di

contorno alla manifestazione ci saranno anche una non competitiva aperta a tutti. La manifestazione organizzata dall'Atletica ALTO LAZIO e in collaborazione con la Fidal, il Coni, la UISP e diversi sponsor locali che in vario modo contribuiscono allo svolgimento della manifestazione, si è avvalsa anche quest'anno di una Azienda locale, Chiodetti Formaggi, leader nella preparazione dei vari premi alimentari previsti. Questa 14^a edizione è ancora più ricca di premi e categorie con pacco gara ai primi 200 atleti/e iscritti, premi ai primi tre assoluti uomini e tre assolute donne, 16 categorie previste (10 maschili e 6 femminili), premi alle prime tre società ospiti con almeno 20 atleti arrivati, ristoro ai 5 Km. Lo scorso anno 2021 questi i primi tre uomini e le prime tre donne giunti al traguardo: 1° YAYHA BUDOUMA 3458 Sabina Marathon Club; 2° MARCO BORNATI 3511 asd Anguillara Sabb. Running; 3° DANIELE ZALABRIA 3551 asd Atl. Nepi; donne: 1^a PAOLA PATTA 3909 Pod. Solidarietà; 2^a ANTONELLA BELLITTO 4113 Atl. Montefiascone; 3^a CLAUDIA VINCENTI 4218 asd A.T. Running. Le prime società per numero di arrivati: 1^a A.S.D. ALTO LAZIO ; 2^a PODISTICA VEIO; 3^a A.T. RUNNING. Si ringraziano per la collaborazione tutte le Forze dell'Ordine che interverranno, la Polizia Municipale insieme alla Croce Rossa di Civita Castellana e al Medico di Servizio che garantiranno la sicurezza sul percorso e all'arrivo, più tutti gli amici sportivi e tutto lo staff della ALTO LAZIO Atletica, che come sempre daranno un notevole contributo collaborativo per far sì che la manifestazione riesca nel migliore dei modi. A breve riprenderanno i Corsi di Atletica giovanile che l'Associazione Atl. ALTO LAZIO da oltre 30 anni organizza con inizio circa a metà settembre, dalle ore 16:30 alle 18:30 nei giorni di lunedì e mercoledì presso la palestra dell'I.T.I.S. Midossi in via Petrarca a Civita Castellana.



Partita a scacchi viventi e giochi da tavolo per la Festa di Fine Estate della Biblioteca "Fumi"

giovedì 8 settembre 2022

Una partita a scacchi viventi per la **Festa di Fine Estate** della Nuova Biblioteca Pubblica "Luigi Fumi" di Orvieto. L'appuntamento è in programma per **sabato 10 settembre**, a partire dalle 17, a conclusione dei laboratori estivi che si sono tenuti in biblioteca in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Il Quadrifoglio" e grazie al contributo dei fondi specifici della progettualità dell'Area Interna Sud-Ovest Orvietano. La partecipazione è libera.

Durante l'estate centinaia di bambini e ragazzi, dai 0 ai 12 anni, hanno partecipato con entusiasmo alle attività laboratoriali incentrate sulla lettura ad alta voce, giochi da tavolo e la visione di film all'interno della Sala Eufonica della Biblioteca.

Il programma della Festa di Fine Estate prevede una mostra fotografica e l'esposizione dei lavori realizzati durante i laboratori estivi, giochi da tavolo con l'animazione dei ragazzi del Servizio Civile, letture ad alta voce per bambini dai 3 ai 6 anni curate dal personale della biblioteca e, gran finale, "Scacchi Matti".

All'interno del Giardino dei Lettori le animatrici della Cooperativa "Il Quadrifoglio" allestiranno una scacchiera di oltre otto metri mentre i ragazzi diventeranno le "pedine viventi" e saranno guidate dai soci di Orvieto Scacchi – Uisp nella dimostrazione di alcune mosse e strategie per illustrare ed avvicinare le giovani generazioni alla bellezza del gioco degli scacchi.

Per i bambini sono previste inoltre delle piacevoli dolcezze. La Festa di Fine Estate non segna, però, la fine delle attività. Nei prossimi giorni sarà comunicato, infatti, il nuovo calendario dei laboratori, che si terranno sempre presso la Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale.

#gonews.it[®]

Empolese

Valdelsa

giovedì 8 settembre 2022 - 10:51

Corsa podistica e passeggiata in memoria di Riccardo Neri

🕒 07 Settembre 2022 15:35 📍 Sport 📍 **Castelfiorentino**

Si svolgerà Domenica 11 Settembre il “Trofeo Riccardo Neri” la corsa Podistica e Passeggiata giunta ormai alla 14a edizione, in memoria di Riccardo Neri il giovane calciatore della Juventus i cui sogni, come quelli dell’amico Alessio Ferramosca, si sono spezzati il 15 dicembre 2006 a soli diciassette anni, durante un allenamento a Vinovo.

Tutto pronto per il via all’evento organizzato dall’associazione Riccardo Neri & Alessio Ferramosca con la preziosa collaborazione dell’Atletica l’Giglio di Castelfiorentino, il Comitato Uisp Empoli Valdelsa, la Palestra Oasi di Certaldo ed il Circolo Arci Casenuove Gambassi Terme .

Partenza dal Campo Sportivo di Casenuove alle ore 9,15 con una quota di iscrizione di € 5,00 compreso pacco gara, sia per la corsa di Km. 10,5 che per la passeggiata di Km.5 oppure Km.10,5.

Alla fine Premiazioni con numerosi premi ed il ricco buffet per ringraziare tutti i partecipanti .

"L’associazione nata per tenere vivo il ricordo Riccardo ed Alessio attraverso progetti di solidarietà in aiuto a bambini malati a sostegno delle famiglie per le loro cure, per donare loro un sorriso, vi aspetta numerosi per condividere ed onorare insieme la memoria di due meravigliosi e sfortunati ragazzi".